

## Consiglio sul porto De Camillis dice no «Non daremo spazio a passerelle elettorali» commenta il presidente

Nè a porte chiuse, né a porte aperte. Il consiglio comunale straordinario sul porto non si terrà, il 16 maggio, perché l'ufficio di presidenza, coordinato dal candidato sindaco Roberto De Camillis e composto inoltre da Fausto Di Nisio e Adele Caroli ha ritenuto all'unanimità di non accogliere l'istanza dei capigruppo. «Non abbiamo ravvisato estremi di urgenza e siccome siamo nel pieno di una campagna elettorale, la seduta si sarebbe trasformata in una passerella di candidati in cerca di visibilità - ha dichiarato De Camillis -.Tra l'altro mi risulta che sulla Vas del piano regolatore portuale sia sorta più di una contrarietà da parte di alcuni operatori». Parole che hanno provocato un'immediata levata di scudi tanto da destra quanto da sinistra.

Il sindaco Luigi Albore Mascia ha subito convocato una conferenza stampa, nel primo pomeriggio di ieri, per contestare a De Camillis «la mancata ratifica in aula dell'intesa sulla Vas sottoscritta in Comune il 9 aprile fa tra Direzione marittima e Regione». Passaggio fondamentale, secondo il sindaco, per trasferire subito la documentazione al Consiglio superiore dei lavori pubblici ovvero al Ministero delle Infrastrutture che dovrà finanziare la realizzazione del piano regolatore del porto in modo da scongiurare il ripetersi del fenomeno dell'insabbiamento che ancora oggi minaccia la fruibilità dello scalo. Nella protesta Mascia è stato affiancato e sostenuto dal consigliere regionale Lorenzo Sospiri, dal consigliere comunale Armando Foschi e dall'assessore al mare Antonio D'Intino. «Spero ci sia un ripensamento - ha detto il sindaco - o certe forze politiche dovranno assumersi davanti alla città la responsabilità della loro scelta che rischia di ritardare il procedimento di quattro o cinque mesi». «Giocare allo sfascio non giova a nessuno, così si regalano voti ai movimenti di protesta» ha aggiunto Sospiri. Per Marco Alessandrini, candidato sindaco del centrosinistra, «il progetto si può migliorare, ma deve andare avanti perché il porto serve alla città». Non è mancata la stoccata a Mascia e a Sospiri: «L'amministrazione comunale di centrodestra ha già al suo attivo un enorme ritardo a cui si è accumulata l'inerzia della Regione, anche per le procedure che riguardavano la Vas rilasciata in dirittura di campagna elettorale» ha detto Alessandrini. La mancata convocazione del consiglio comunale straordinario sul porto ha registrato anche la netta contrarietà di Florio Corneli, candidato sindaco di Abruzzo civico-Pescara a colori, e di Bruno Santori, candidato con Abruzzo civico al consiglio regionale. In serata De Camillis ha ribadito la sua decisione e ha minimizzato sulle conseguenze: «Rinviare la ratifica della Vas non farà perdere i mesi di cui parla Mascia, tutto si risolverà alle prime sedute del nuovo Consiglio».